



Vangelo di domenica

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2021
Della divina misericordia

✠ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano

La divina clemenza

Dice Sant'Agostino: "Uno ama quando si sente amato. Ora per questo io amo Dio, perché lui per primo ha amato me".

Scoprire l'amore gratuito, fedele e misericordioso di Dio è la radice della fede. Oggi il rito ambrosiano celebra la domenica della "divina clemenza", proprio per ricordarci che, tra i grandi segni della manifestazione di Dio, che stiamo contemplando nel tempo dopo

l'Epifania, c'è anche, e forse soprattutto, questo: Dio si manifesta come misericordia, come clemenza. E' strano questo nostro Dio: quando noi siamo nel peccato, infatti, vorremmo nasconderci da Lui, facciamo fatica a pregare, perché ci sembra che Lui non

debba entrare dentro questa realtà, che non va bene. Invece Lui arriva, entra, ovunque, sempre. E se l'accogli, ti accorgi che quell'incontro cambia tutto. Il cuore più profondo di Dio è la sua misericordia e naturalmente vuole che questo cuore grande sia l'atteggiamento di ciascuno di noi: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso".

S. Paolo nella lettura a Timoteo dice il suo grazie al Signore perché lui da "un bestemmiatore, un persecutore e un violento" che era è stato scelto, è stato perdonato, è stato amato.

Anche i farisei del vangelo sono meravigliati di fronte al comportamento di Gesù: "Perché mangia e beve insieme

ai pubblicani e ai peccatori?". Oggi Gesù è esplicito: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori". Il Vangelo ci presenta la chiamata di Matteo il pubblicano, il peccatore. Che idea aveva Matteo di sé? Non lo sappiamo, ma lo possiamo intuire dalla sua reazione: Matteo molla tutto e dà una festa straordinaria. Per il tipo di lavoro che

svolgeva immagino l'inquietudine che Matteo aveva nel cuore. Quanta rabbia, quanta sofferenza. Eppure lo sguardo di Gesù ha aperto la diga del suo cuore. La nostra fragilità, il nostro peccato non sono sufficienti a tagliarci fuori, non bastano a scoraggiare Dio.

Dio non ci ama perché siamo buoni ma amandoci ci rende buoni.

Mi fanno sempre paura le persone che dicono di essere in ordine, che di male non ne fanno..... E' un guaio il sentirsi a posto. La perdita del senso del peccato ha procurato la perdita del senso di Dio: non si ha più nel cuore quell'arsura che ci permette di essere continuamente alla ricerca di Dio.

La chiesa è la comunità di quelli che, come Matteo, ha incontrato lo sguardo gonfio di tenerezza del Cristo e si è lasciata riconciliare. La chiesa non è la comunità dei perfetti, di quelli che non sbagliano, come alle volte alcuni vor-

(Continua a pagina 4)



tro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 0332.459170

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE	sabato	16.00 - 17.15
BUGUGGIATE	sabato	17.30 - 18.15
BRUNELLO	sabato	15.00 - 18.00

invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".
Io vi dico: questi, a differenza dell'al-

SABATO 06

CP ☎ 16.30 S. MESSA PER I RAGAZZI DI 4 ELEMENTARE IN S.MARIA A BRUNELLO

DOMENICA 07 III DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA PER LA VITA

CP ☎ 15.30 S. MESSA PER LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO I LORO FIGLI NEGLI ANNI 2019-2020 NELLA CHIESA DI S. MARIA A BRUNELLO

AZ ☎ 16.00 S. ROSARIO IN CHIESA PARROCCHIALE

BU ☎ 18.10 VESPERI

LUNEDÌ 08

CP ☎ 10.00 PRETI CP

BRU ☎ 20.45 S. ROCCO APERTO PER LA PREGHIERA

MARTEDÌ 09

CP ☎ 15.30 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE

DE ☎ 10.30 PARROCI DEL DECANATO

MERCOLEDÌ 10

CP ☎ 15.30 PARROCO RICEVE AD AZZATE

CP ☎ 18.00 DIACONIA

GIOVEDÌ 11 - GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

AZ ☎ 8.30 S. MESSA DISTINTA

BU ☎ 15.00 S. MESSA CON UNZIONE DEGLI INFERMI

AZ ☎ 16.45 S. ROSARIO SOLENNE SANTUARIO MADONNINA DEL LAGO

VENERDÌ 12

SABATO 13

CP ☎ 16.30 S. MESSA PER I RAGAZZI DI 5 ELEMENTARE IN S.MARIA A BRUNELLO

DOMENICA 14

BU ☎ 18.10 VESPERI

...Bolle in pentola...

1. CATECHESI: ABBIAMO UN PIANO FORTE

Con la prossima settimana riprenderemo la catechesi in presenza reale nei nostri oratori (dall'iniziazione cristiana ai giovani). Dopo quasi un anno è tempo di riprendere a vederli. Ci atterremo a tutte le norme del distanziamento e le catechiste comunicheranno ad ogni gruppo le modalità di partecipazione (ogni due settimane; sezione A/B;...). Per ora resta sospesa la catechesi on line. Contattate le vostre catechiste per avere maggiori informazioni. Gli oratori restano CHIUSI per tutte le altre attività - carnevale compreso.

2. CARNEVALE

Qualcosa si sta muovendo... vi faremo sapere



3. IL PROGETTO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Finalmente –se resteremo in zona gialla– il Consiglio Pastorale della Comunità pastorale si troverà per concludere il progetto pastorale della comunità pastorale. Uno strumento che indicherà le scelte fondamentali della nostra Comunità pastorale da sviluppare e realizzare nei prossimi anni.

4. GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Un invito particolare a tutti gli operatori sanitari che in questo anno si sono prodigati nel tempo della Pandemia: una preghiera e una parola di incoraggiamento per voi! Oltre al grazie di tutti. Giovedì 11 festeggeremo la giornata mondiale del malato con questo programma: Azzate ore 8.30 S. Messa a Buguggiate ore 15.00 S. Messa con amministrazione dell'unzione dei malati solo a coloro che possono spostarsi da soli. Ore 16.45 S. Rosario al santuario della Madonna del lago. (pieni i posti in Chiesa si starà sul piazzale). Il santuario della Madonna sarà aperto tutto il giorno.



5. ANNIVERSARI DEI BATTESIMI

In occasione della giornata della vita sono invitate tutte le famiglie dei bambini battezzati nel 2019-2020. **Domenica 7 febbraio alle 15.30 nella Chiesa di S. Maria in Brunello** per una S. Messa. Saranno presenti solo le famiglie dei bambini battezzati



PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- ▶ OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- ▶ NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- ▶ MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGIUCCIARSI).
- ▶ INDOSSARE LA MASCHERINA!!
- ▶ OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- ▶ IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- ▶ NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- ▶ CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSE-

Segreterie Parrocchiali

▶ PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 15.00 alle 18.00

AZZATE Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

▶ AZZATE ☎ 0332 459 170

Lunedì dalle 9.30 alle 12.00

Mercoledì dalle 15.30 alle 16.30

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

Sabato dalle 9.30 alle 10.30

▶ BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - UBI banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 63 F 03111 50000 0000 0000 0920

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

CATECHESI DIGITALE

Con la proposta di tre incontri on line vogliamo ora offrire l'opportunità di conoscere da vicino alcune piattaforme interattive e applicazioni per avere un piccolo assaggio di come poterle usare in una catechesi on line, con esempi tratti dal percorso «Con Te!». Lo scopo di questi incontri, infatti, non è solo dare istruzioni per l'uso, ma offrire esempi per permettere di familiarizzare con strumenti interattivi che favoriscano una catechesi non meno coinvolgente con i ragazzi e le famiglie.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Lunedì 8 febbraio (ore 21-22.30): «Un incontro da vivere on line». Prima parte: piattaforme per incontrarsi: quale scegliere? (don Luca Fossati, collaboratore dell'Ufficio comunicazioni della Curia arcivescovile). Seconda parte: programmare e gestire un incontro on line (Equipe decanato di Gallarate: presentazione di un incontro)

Mercoledì 10 febbraio (ore 21-22.30): «Percorsi da progettare». Prima parte: programmare e sviluppare una Tappa (Maria Silvia Sbarra, insegnante, catechista e formatrice dei catechisti). Seconda parte: proviamo insieme con alcune applicazioni!

Lunedì 15 febbraio (ore 21-22.30): «Ambienti da abitare e strumenti da utilizzare». Prima parte: esempi di ambienti e strumenti. Parte seconda: valore inclusivo degli strumenti digitali (don Mauro Santoro, settore disabilità del Servizio per la Catechesi) - Conclusioni



ISCRIZIONI ON LINE

DOPO L'INVIO DELL'ISCRIZIONE SI RICEVERÀ UNA RISPOSTA DI CONFERMA CHE CONTERRÀ ANCHE I LINK PER LA PARTECIPAZIONE AI TRE INCONTRI. IN UN SECONDO MOMENTO SARÀ POSSIBILE RIVEDERE ANCHE LA REGISTRAZIONE DEGLI INCONTRI SU YOUTUBE.

Calendario delle Celebrazioni dal 06 feb. al 14 feb 2021

SABATO

06

PAOLO MIKI E COMPAGNI
FERIA

AZ 08.30 DEF. CECI RENATA
AZ 17.30 DEF. LUIGIA E LUIGI BERNASCONI
BU 18.30 DEF. LUIGI, MARIA, GIOVANNI

DOMENICA GIORNATA DELLA VITA

07

PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA
O
DELLA DIVINA CLEMENZA

AZ 08.30 GRAZIOSA E FAM ZANETTI
BU 10.00 DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA
AZ 11.00 DEF. GINO E GIOVANNA
BU 11.30 DEF. PIETRO CUCINATO
AZ 18.00 DEF. SABINO PAOLA E DONATO
BU 19.00 DEF. UGO, LAURA E VIRGINIA

LUNEDÌ

08

S. GIROLAMO EMILIANI

AZ 8.30 DEF. NUNZIATO RITACCO
BU 8.30

MARTEDÌ

09

S. GIUSEPPINA BAKITA

AZ 08.30 DEF. TRIACCA DON ACHILLE, GUIDO E ROSA
BU 15.00

MERCOLEDÌ

10

S. SCOLASTICA

AZ 08.30
BU 17.00 DEF. DEL MESE DI GENNAIO: BASSI TERESA; VESCHETTI BRUNA

GIOVEDÌ

11

B. V. MARIA DI LOURDES

AZ 8.30
BU 15.00 PER GLI AMMALATI

VENERDÌ

12

FERIA

AZ 8.30
BU 8.30

SABATO

13

FERIA

AZ 08.30 DEF. MATTEO ROMA
AZ 17.30 SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE
BU 18.30 DEF. MARIA E VITTORIO

DOMENICA

14

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA
O DEL
PERDONO

AZ 08.30 DEF. GIUSEPPE, DELIO E ALMA + RITA E LUIGI BERNASCONI
BU 10.00 DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA
AZ 11.00 GUIDO, ROSA, EMILIO, CLAUDINA + ERNESTO
BU 11.30 DEF. MARUTI PATRIZIA
AZ 18.00 DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI
BU 19.00 GENNARO, ANTONIO E UMBERTO

INFORMATUTTO

Ricordiamo le apparizioni di Lourdes

La Madonna apparve a Bernadette per 18 volte (e a Fatima 7 volte! Ecco perché mi fanno problema altre apparizioni in ogni giorno e per tanti anni.) A questa ragazza la Madonna insegna a pregare, ad aver fiducia in Dio e a fare la sua volontà. Ecco perché è un richiamo forte anche per noi: trovare tempo per la preghiera, la Messa domenicale, una buona lettura, le preghiere della sera... Solo il tempo donato a Dio diventa eterno, il resto è travolto e la pigrizia rovina tutto.



Don Gianni

CRISTO NON È UN'IDEA, NON È UN SENTIMENTO

“Gesù Cristo non è un'idea, non è un sentimento, ma una Persona vivente, e il suo Mistero un evento storico”. Lo ha detto il Papa, nella catechesi dell'udienza di oggi, trasmessa in diretta streaming dalla biblioteca privata del Palazzo apostolico e dedicata alla preghiera nella liturgia. “Si è più volte registrata, nella storia della Chiesa, la tentazione di praticare un cristianesimo intimistico, che non riconosce ai riti liturgici pubblici la loro importanza spirituale”, il monito di Francesco: “Spesso questa tendenza rivendicava una presunta maggiore purezza di una religiosità che non dipendesse dalle cerimonie esteriori, ritenute un peso inutile o dannoso. Al centro delle critiche finiva non una particolare forma rituale, o un determinato modo di celebrare, ma la liturgia stessa. È la critica contro la forma liturgica di pregare”. “In effetti, si possono trovare nella Chiesa certe forme di spiritualità che non hanno saputo integrare adeguatamente il momento liturgico”, ha ammesso il Papa, secondo il quale “molti fedeli, pur partecipando assiduamente ai riti, specialmente alla Messa domenicale, hanno attinto alimento per la loro fede e la loro vita spirituale piuttosto da altre fonti, di tipo devozionale”.

Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli

1. Il tema di questa Giornata si ispira al brano evangelico in cui Gesù critica l'ipocrisia di coloro che dicono ma non fanno (cfr Mt 23,1-12). Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale. Il rischio è grave; per questo Gesù usa espressioni forti, per mettere in guardia dal pericolo di scivolare nell'idolatria di sé stessi,

11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO e afferma: «Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (v. 8). La critica che Gesù rivolge a coloro che «dicono e non fanno» (v. 3) è salutare sempre e per tutti, perché nessuno è immune dal male dell'ipocrisia, un male molto grave, che produce l'effetto di impedirvi di fiorire come figli dell'unico Padre, chiamati a vivere una fraternità universale. Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio (cfr Lc 10,30-35).

2. L'esperienza della malattia ci fa sentire la nostra vulnerabilità e, nel contempo, il bisogno innato dell'altro. La condizione di creaturalità diventa ancora più nitida e sperimentiamo in maniera evidente la nostra dipendenza

“Negli ultimi decenni, molto si è camminato”, il bilancio di Francesco: “La Costituzione Sacrosanctum Concilium del Concilio Vaticano II rappresenta lo snodo di questo lungo tragitto. Essa ribadisce in maniera completa e organica l'importanza della divina liturgia per la vita dei cristiani, i quali trovano in essa quella mediazione oggettiva richiesta dal fatto che Gesù Cristo non è un'idea, non è un sentimento, ma una Persona vivente, e il suo Mistero un evento storico”.

COM. PASTORALE-DON CESARE

COME PREPAREREMO LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

Quest'anno per la festa della Parola di Dio i sacerdoti della Comunità e la Diaconia propongono un'attività che ci permette di approfondire ed amare la Parola di Dio in modo che Essa possa veramente plasmare la nostra comunità e le scelte quotidiane della nostra vita. Ti chiederai come? Quando? Ecco la modalità:

Ogni settimana dei laici della nostra comunità ci proporranno un video di cinque/sei minuti con una breve introduzione al brano evangelico della Messa della domenica successiva. Il video sarà visibile dalla domenica sera sul canale di youtube cpdellasperanza. Così potremo a cominciare familiarizzare con il testo e a meditare. Il brano del Vange-

lo della domenica lo trovi su “IN DIALOGO”. (La 1a domenica sarà il 21 febbraio con il Vangelo della Samaritana) Ci troveremo in presenza reale nella Chiesa per un incontro di 20 minuti e/o una sera alle 20.30 su Zoom per scambiare le nostre riflessioni sul Vangelo della domenica. A tutti Buona preghiera

da Dio. Quando siamo malati, infatti, l'incertezza, il timore, a volte lo sgomento pervadono la mente e il cuore; ci troviamo in una situazione di impotenza, perché la nostra salute non dipende dalle nostre capacità o dal nostro “affannarci” (cfr Mt 6,27). La malattia impone una domanda di senso, che nella fede si rivolge a Dio: una domanda che cerca un nuovo significato e una nuova direzione all'esistenza, e che a volte può non trovare subito una risposta. Gli stessi amici e parenti non sempre sono in grado di aiutarci in questa faticosa ricerca. Emblematica è, al riguardo, la figura biblica di Giobbe. La moglie e gli amici non riescono ad accompagnarlo nella sua sventura, anzi, lo accusano amplificando in lui solitudine e smarrimento. Giobbe precipita in uno stato di abbandono e di incomprendimento. Ma proprio attraverso questa estrema fragilità, respingendo ogni ipocrisia e scegliendo la via della sincerità verso Dio e verso gli altri, egli fa giungere il suo grido insistente a Dio, il quale alla fine risponde, aprendogli un nuovo orizzonte. Gli conferma che la sua sofferenza non è una punizione o un castigo, non è nemmeno uno stato di lontananza da Dio o un segno della sua indifferenza. Così, dal cuore ferito e risanato di Giobbe, sgorga quella vibrante e commossa dichiarazione al Signore: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto».

PAPA FRANCESCO

3. La malattia ha sempre un volto, e non uno solo: ha il volto di ogni malato e malata, anche di quelli che si sentono ignorati, esclusi, vittime di ingiustizie sociali che negano loro

diritti essenziali...

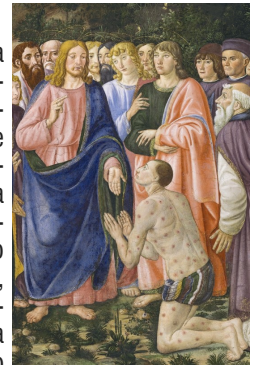
4. Perché vi sia una buona terapia, è decisivo l'aspetto relazionale, mediante il quale si può avere un approccio olistico alla persona malata. Valorizzare questo aspetto aiuta anche i medici, gli infermieri, i professionisti e i volontari a farsi carico di coloro che soffrono per accompagnarli in un percorso di guarigione, grazie a una relazione interpersonale di fiducia (cfr Nuova Carta degli Operatori Sanitari [2016], 4). Si tratta dunque di stabilire un patto tra i bisognosi di cura e coloro che li curano; un patto fondato sulla fiducia e il rispetto reciproci, sulla sincerità, sulla disponibilità, così da superare ogni barriera difensiva, mettere al centro la dignità del malato, tutelare la professionalità degli operatori sanitari e intrattenere un buon rapporto con le famiglie dei pazienti...

YouTube CPDELLASPERANZA

(Continua da pagina 1)

5. Affido tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi. Dalla Grotta di Lourdes e dagli innumerevoli suoi santuari sparsi nel mondo, Ella sostenga la nostra fede e la nostra speranza, e ci aiuti a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno. Su tutti e ciascuno imparto di cuore la mia benedizione.

rebbro. Non c'è nulla di più contrario al cristianesimo di una fredda perfezione. La chiesa è un popolo di perdonati, non di giusti! E perciò, proprio perché perdonati, la chiesa accoglie chi, nel suo cuore, riconosce di essere amato e perdonato e perciò fa festa. Paolo si è sempre sentito perdonato, in ogni istante della sua esistenza. Così deve essere per il cristiano. Sapendo che l'Amore lo precede sempre. E che questo dono va detto e annunciato, portato. Come si fa a dire: “Grazie, Signore! Mi hai preso, salvato, perdonato!” e a continuare a guardare gli altri con indifferenza e disprezzo? Si può davvero essere perdonati e non darsi cura dell'altro? Annunciamo ad ogni ammalato nel cuore che Lui, il Signore, è la nostra speranza. Questo è ciò che cambia la nostra vita. Questo è quanto ci fa servitori della vita: quella vera.



Roma, San Giovanni in Laterano, 20 dicembre 2020, IV Domenica di Avvento.